



Comunicato stampa

La Fiom Basilicata prende serenamente atto del provvedimento con cui, ritenendosi incompetente, il Giudice del Lavoro del Tribunale di Melfi – Dott. Emilio Minio – ha dichiarato l'inammissibilità dell'istanza proposta davanti allo stesso con la quale si chiedeva di specificare le attività idonee a dare concreta e piena attuazione all'ordine di reintegra dei lavoratori licenziati dalla SATA.

Si tratta di una pronuncia di natura meramente processuale che non entra nel merito delle nostre richieste e con la quale si da comunque atto che esistono diverse opinioni sugli strumenti eventualmente utilizzabili e relativamente al Giudice che debba decidere sull'istanza della Fiom.

Tale decisione nulla toglie al fatto che SATA è stata e continua ad essere inottemperante all'ordine di reintegrazione, non avendo consentito a Giovanni Barozzino, Antonio Lamorte e Marco Pignatelli di poter riprendere effettivamente il lavoro (come auspicato dal Presidente della Repubblica Napolitano e Presidente della CEI Bagnasco).

Conseguentemente la Fiom seguirà tutte le altre strade e utilizzerà i diversi strumenti processuali per conseguire il risultato dell'effettiva reintegrazione.

Potenza 29 Settembre 2010

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa